

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 10 - "Sanità Veterinaria"

Liquidazione indennizzo art. 21 Legge Reg.le 15/2000 – Di Bartolo Pietro - Cod. aziendale IT003TP025

IL DIRIGENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato istituito il Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n° 502 e successive modifiche ed integrazioni, relativo al riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTO il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136, Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2;

VISTA la Legge 2 giugno 1988 n. 218, pubblicata nella G.U.R.I. n 144 del 21 giugno 1988, recante "Misure per la lotta contro l'Afta Epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali";

VISTA la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 3 luglio 2000, n. 15 recante "Istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo" e in particolare l'art. 21 che fissa l'indennizzo spettante agli allevatori in misura pari al valore di mercato, determinato ai sensi dell'art. 2 del D.M. 20 luglio 1989 n. 298 e successive modifiche ed integrazioni, ridotto del 20%;

VISTA la Legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2023-2025";

VISTA la Legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025";

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 106 dell'1 marzo 2023. "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2023/2025. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";

VISTO il Decreto Presidenziale 5 aprile 2022, n. 9 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3";

VISTO il D.D.G. n. 55 del 02.02.2023 con il quale è stato conferito al dott. Pietro Schembri l'incarico di responsabile del Servizio 10 "Sanità Veterinaria" del Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;

VISTO il D.M. 20 luglio 1989 n. 298, pubblicato nella G.U.R.I. n. 198 del 25 agosto 1989, con il quale è stato emanato il "Regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti, ai sensi della Legge 2 giugno 1988 n. 218;

VISTA la circolare regionale 22/05/1990 n. 549 recante "Liquidazione dell'indennità di abbattimento previsto dalla Legge 218/88;

VISTO il D.M. 19 agosto 1996, n. 587, pubblicato nella G.U.R.I. n. 272 del 20 novembre 1996 concernente modificazioni al Regolamento per la determinazione del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della Legge 2.6.88, n. 218;

VISTA la circolare regionale 16 ottobre 2000, n. 1033, recante "Legge regionale 3 luglio 2000, n. 15. Direttive";

VISTA la nota del Comune di Calatafimi-Segesta prot. n. 1256 del 13/01/2022, con cui è stata trasmessa l'istanza datata 03/07/2020 del sig. Di Bartolo Pietro, nella qualità di titolare dell'allevamento ovino

con codice aziendale IT003TP025, per la corresponsione dell'indennizzo previsto dall'art. 21 della legge regionale 15/2000 relativo alla perdita di n. 13 ovini subita ad opera di cani randagi o inselvaticchiti;

VISTI i verbali del 26/12/2019, 30/12/2019 e dell'8/01/2020 con i quali l'ASP di Trapani - Dipartimento di prevenzione veterinaria ha accertato la causa di morte dei capi da indennizzare nonché specie, razza e categoria degli stessi;

VISTE le ordinanze del Comune di Calatafimi Segesta di distruzione delle carcasse dei capi deceduti a seguito dell'attacco di cani randagi n. 54 del 27/12/2019, n.55 del 30/12/2019 e n. 1 dell'8/01/2020;

VISTE le attestazioni del Comune di Calatafimi Segesta del 17/08/2021, relative all'ottemperanza, da parte dell'allevatore, delle ordinanze n. 54 del 27/12/2019, n.55 del 30/12/2019 e n. 1 dell'8/01/2020;

VISTA la nota prot. n. 07/a6/Vet del 12/01/2022 dell'Asp di Trapani – Dipartimento di Prevenzione Veterinaria relativa al rispetto, da parte dell'allevatore, delle norme stabilite dall'art. 264 del Testo Unico delle Leggi sanitarie, approvato con R.D. n. 1265/1934, dal regolamento di polizia veterinaria approvato con D.P.R. 320/1954 e dalla Legge 218/88;

VISTA la nota prot. n. 17960 del 31/08/2021 con la quale il Comune di Calatafimi Segesta ha quantificato in € 1.039,12 l'indennizzo da corrispondere all'allevatore;

VISTA la rispondenza del codice IBAN del sig. Di Bartolo Pietro, creditore beneficiario, con la documentazione in possesso di questo Ufficio;

VISTO il DD n. 104 del 30/12/2022 registrato dalla Ragioneria Salute il 04/01/2023 al n. 1275 con il quale è stata impegnata sul capitolo n. 416532 del bilancio regionale “spese per indennizzare gli allevatori per le perdite zootecniche da cani randagi o inselvaticchiti” - codice Siope U.1.10.05.03.001 - la somma di € 38.045,88 per far fronte alle richieste di indennizzo degli allevatori aventi diritto ai sensi dall'art. 21 della legge regionale 15/2000;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 305 del 17/07/2023 con cui è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i;

CONSIDERATO che la documentazione pervenuta unitamente all'istanza risulta conforme alle disposizioni della legge regionale 15/2000 e verificata l'esatta quantificazione della somma dovuta all'allevatore;

VISTA la richiesta del 12/04/2023 inoltrata alla Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia circa la non sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs 159/2011 e s.m.i nei confronti del sig. Di Bartolo Pietro;

CONSIDERATO che, essendo trascorsi trenta giorni dalla richiesta inoltrata alla Banca Dati Nazionale Antimafia, si può procedere in assenza di riscontro all'emissione del provvedimento sotto condizione risolutiva a norma del comma 4, dell'articolo 88 del decreto legislativo n. 159 del 2011, fatte salve le facoltà di revoca nel caso in cui le informazioni dovessero successivamente risultare ostative;

RITENUTO di dover erogare in favore del sig. Di Bartolo Pietro la somma di € 1.039,12, quale indennità dovuta per la perdita di n. 13 ovini, subita ad opera di cani randagi o inselvaticchiti;

D E C R E T A

ART. 1) Per i motivi in premessa indicati, si dispone la liquidazione della somma di € 1.039,12 (milletrentanove/12) - mediante emissione di mandato di pagamento - in favore del sig. Di Bartolo Pietro, titolare dell'allevamento ovino codice aziendale IT003TP025, nato a Alcamo il 12/07/1986 e residente in Castellammare del Golfo c.da Tavolatella n. 50, codice fiscale DBRPT86L12A176P a valere sull'impegno n. 1 assunto sul capitolo 416532 del bilancio della Regione Siciliana “spese per indennizzare gli allevatori per le perdite zootecniche da cani randagi o inselvaticchiti” per l'esercizio finanziario 2023 con il DD n. 104, Codice Siope U.1.10.05.03.001, in seguito alla delibera di Giunta Regionale n. 305 del 17/07/2023 con cui si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022, per l'indennità dovuta ai sensi della Legge 15/2000, per la perdita di n. 13 ovini, subita ad opera di cani randagi o inselvaticchiti.

ART. 2) Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line previsto dall'art. 68 della L.R. 12.08.2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni e alla competente Ragioneria Centrale dell'Assessorato Salute per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.

Palermo, li 01/09/2023

Il Dirigente del Servizio
Pietro Schembri